



## SABATO 21 NOVEMBRE

Alle 17, a Sant'Andrea Apostolo in Subiaco, ordina presbitero il diacono don Francesco De Marco della diocesi di Palestrina.

**DOMENICA 22 NOVEMBRE**  
Alle 16, presso la parrocchia di Vicovaro, partecipa alla presentazione della III edizione del Messale Romano ai sacerdoti, diaconi e fedeli laici impegnati nella liturgia della IV vicaria.



Due monache al lavoro

Sabato prossimo per la Giornata della vita contemplativa l'invito a pregare per essere vicini alle suore di clausura

## Quei passi sicuri accanto a Gesù

DI MARIA BENEDETTA GALICCI\*

**C**elebrare una giornata mondiale per la vita claustrale (istituita da Pio XII nel 1953, viene celebrata il 21 novembre, nella ricorrenza della memoria liturgica della presentazione di Maria Santissima al Tempio, ndr) è senza dubbio una buona occasione per esaltarne la bellezza, a patto però di esulare da stereotipi e cliché per cercare di comprendere di quale bellezza si parli. Nella quotidianità monastica non mancano sicuramente momenti di intesa e di allegria che alimentano la gioia dello stare insieme; ma ciò che edifica di più la fraternità non nasce tanto dalla bellezza sensibile, appagante e gratificante, quanto da quella "scomoda", quella generata dalla donazione totale di sé, vale a dire non limitata alle proprie capacità/talenti, ma spinta ad una profondità che arriva al cuore e si esplica nell'accogliere tutti gli aspetti della comunità di cui si entra a far parte. Si tratta di un lavoro faticoso e disumano, imprescindibile per incontrare Cristo, che non lascia tranquilli ma scomoda, interpellata, mette in discussione e in gioco dal primo all'ultimo giorno della vita, aprendo ad un'esperienza di sé e dell'altra sempre nuova, che mentre impegna modella. Questo sforzo sarà sostenibile nella misura in cui, sentendomi in prima persona accolta e accettata

*La riflessione di una monaca di Subiaco che spiega il senso della scelta claustrale quale eccellente scuola che insegna a stare nel «qui ed ora» dell'esistenza*

da Dio Padre, imparerò a non scartare ciò che mi disturba del prossimo. Spesso è difficile far cogliere tale disposizione interiore a chi si affaccia a questa vita. In effetti la razionalità e il bisogno di riscontri immediati a cui siamo abituati spingono l'aspirante a voler comprendere tutto subito, ma la velata bellezza della vita cenobitica si rivela proprio in questo cammino lungo e paziente a cui lo stesso papa Benedetto inviava esortando il candidato a non spaventarsi subito davanti alle difficoltà, confidando non solo in Dio ma anche in chi nel monastero ha la funzione di guida. Il santo sa che, chi bussa alla porta del monastero per essere accolto, ha le proprie aspirazioni, forse grandiose aspettative, atteggiamento comune di chiunque sta per intraprendere un nuovo cammino. Se in un certo senso gli ideali rappresentano un propulsore che spinge a migliorare, in un altro possono rivelarsi una sottile e subdola tentazione qualora queste attese

non corrispondessero alla realtà che ci si trova davanti. Con ogni probabilità il primo istinto sarebbe quello di dubitare di aver fatto la scelta giusta, di tentare altre vie, rischiando di restare eternamente in balia delle proprie sensazioni e paure. Solo ancorandosi alla fede si può superare la difficoltà, consapevoli che non si sarà mai al riparo da questo tipo di tentazione; ci verrà sempre chiesto infatti, anche a distanza di anni, di verificare nel concreto delle nostre giornate quanto crediamo veramente nella vita comunitaria, per evitare di porci in lotta con tutto e con tutti anche con Dio. Sicuramente anche per questo la Regola è intessuta di incoraggiamenti e di orientamenti che, se seguiti, fanno della vita claustrale un'eccezionale scuola che insegna a vivere nel «qui ed ora», nel concreto della propria comunità, non proiettati in un ipotetico quanto utopico ideale, ma alla ricerca di quel Dio che si nasconde in ogni persona e in ogni avvenimento. In quest'ottica allora si comprende che è possibile vivere in comunione, con quello sforzo dell'amore che non si estingue con l'affievolirsi dell'entusiasmo noviziale perché non generato da volontarismo né da sentimentalismo, ma dall'amore stesso di Dio. Si arriverà allora a dire con verità: "È bello e soave che i fratelli vivano insieme" (cfr. Salmo 132).

\* monastero delle benedettine San Giovanni Battista a Subiaco

### «Verso chi è in difficoltà non far mancare l'aiuto»

In occasione della IV Giornata mondiale dei poveri, il vescovo ha indirizzato a tutti i fedeli una lettera insieme al messaggio di papa Francesco sul tema: "Tendi la tua mano al povero" (cfr. Sir 7,32). "È una mano che tutti dobbiamo imparare a continuare a tendere con sempre maggiore impegno e generosità poiché è una mano che tendiamo a Gesù che si nasconde nei panni del povero, dei tanti tipi di poveri - vecchi e nuovi - verso i quali non possiamo rimanere indifferenti davanti ai quali non possiamo guardare altrove. La nostra mano sia dunque rivolta al povero che condivide il modo di venire incontro di Gesù, che si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà. Che facendosi povero per noi ci ha reso e continuamente ci tende per primo la mano per amarci, arricchirci con il suo Amore e la Sua infinita Misericordia".

Quest'anno la diffusione della pandemia da coronavirus non ci permette di proporre iniziative specifiche ma che ognuno si prendesse a cuore un povero, diventasse amico di uno o una di loro e lo sostenesse in ciò che ha necessità logicamente secondo le proprie personali disponibilità che sono sempre più ampie di ciò che pensiamo di poter dare". Non lo vieta nessun virus se non quello dell'egoismo.

Per rendere concreta l'esortazione il vescovo propone alcune iniziative concrete: imparare a farci amici di un nostro vicino di casa anziano, solo, malato, depresso...; telefonargli e se possibile andarlo a visitare; chiedergli se ha necessità di andargli a fare la spesa o ad acquistare medicine in farmacia o altro...; individuare chi possa avere necessità economiche o materiali che fino a qualche mese fa non aveva e aiutarlo discretamente, caso mai mettendo nella sua buca delle lettere, una busta con qualche offerta anonima o lasciandogli una busta con qualche genere alimentare davanti alla porta di casa; renderci disponibili per accompagnare qualche anziano o malato, con la nostra automobile, a sottoporsi a visite mediche; lasciare qualche litro di olio - che in questo 2020 pare essere stato abbondante - davanti alla porta di casa di coloro che non potrebbero permetterselo. Sono solo alcuni esempi per celebrare la IV Giornata mondiale dei poveri che non dovrà rimanere una Giornata ma stimolo di azione per la quotidianità.

### Presentazione della terza edizione del Messale per il clero

Lunedì scorso, il clero e i diaconi permanenti delle diocesi di Tivoli e di Palestrina si sono riuniti presso il santuario di Nostra Signora di Falima in San Vittorino Romano per l'incontro mensile di formazione del clero. Il tema trattato dal professor don Pierangelo Mironi, docente di sacra liturgia presso il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma e decano di Teologia all'Urbaniana, era incentrato sulla presentazione della nuova edizione del Messale Romano nella traduzione italiana.

Con tutte le attenzioni alle norme sanitarie, numerosi



sacerdoti sono intervenuti per seguire la spiegazione del lavoro della Cei durante questi ultimi 18 anni per rivedere la tradizione del Messale e rendere il testo più vicino al latino e al linguaggio della gente. Il relatore ha saputo coinvolgere i presenti sulle scelte fatte e sulle novità apportate nella liturgia da questo testo aggiornato che verrà utilizzato nelle parrocchie del Lazio dalla prima domenica di Avvento.

## Il decennale dell'archivio storico

Un luogo importante, custode di documenti antichi che raccontano le fasi della storia locale

Il 17 novembre 2010, con decreto prot. n.253/10, monsignor Mauro Parmeggiani approvava il nuovo Statuto e il Regolamento dell'Archivio diocesano della diocesi di Tivoli. A seguito di questo decreto, sono stati effettuati alcuni lavori per effettuare l'allestimento della sede presso la Curia vescovile di

Tivoli. Terminati i lavori di messa a norma della rete elettrica, degli infissi e del rivestimento delle pareti, si sono potute iniziare l'inventarizzazione e la catalogazione del materiale custodito, adreendo al sistema proposto dalla Conferenza Episcopale Italiana (Cei-Ar), riconosciuto tramite accordo bilaterale dal Ministero per i Beni e le attività culturali italiano. Una prima fase di lavoro e di sistemazione dell'archivio era stata svolta negli anni precedenti da volontari per ordinare i volumi, i documenti e il materiale depositato nella soffitta della Curia e così assicurare una sistemazione e una migliore

disponibilità per la ricerca. In questi dieci anni, con la collaborazione di un'archivista professionale, la dottoressa Tiziana Checchi, aiutata da volontari, Maria Di Stefano, suor Anna Conti e Grazia Siscaro, si è potuto procedere alla classificazione dei documenti, all'inventarizzazione e alla catalogazione di tutto il materiale depositato - rispettando le tracce del precedente ordinamento fatto da monsignor Coccanari, cancelliere vescovile all'inizio del XIX secolo - per agevolare la ricerca degli studiosi. Sono circa 150 le visite degli studiosi che frequentano l'archivio ogni anno per svolgere



Lo spazio di consultazione

ricerche principalmente di genealogia ma anche di architettura di edifici sacri e di storia locale (storia dei paesi della diocesi). Il lavoro di questi anni, che non è ancora concluso, è stato reso possibile grazie al contributo annuale da parte dell'Ufficio beni culturali della Cei proveniente dall'8xmille.

### Pozzaglia Sabina. Festa liturgica di sant'Agostina Pietrantoni

Il 13 novembre è stata celebrata la festa liturgica di sant'Agostina Pietrantoni e la parrocchia di Pozzaglia Sabina nel Reatino - dove è nata Agostina nel 1864 - ha predisposto un triduo di preparazione martedì 10, mercoledì 11 e giovedì 12 novembre con la celebrazione della Messa presso la chiesa parrocchiale ogni sera alle 17. Numerosi sono stati i partecipanti sia del paese che del territorio per pregare e chiedere l'intercessione di Agostina, soprattutto in questo periodo di crisi sanitaria. Venerdì 13 novembre, sono state celebrate le solenni lodi mattutine e a 11,30, dopo l'Assisimo Sebastiani, il parroco ha presieduto la Messa con la commemorazione del Transitio di sant'Agostina, Patrona italiana degli infermi. La sera, per concludere questa giornata speciale, alle 17, si sono recitati il Rosario e i Vespri davanti all'urna delle reliquie della Santa custodite presso la chiesa parrocchiale del piccolo paese della diocesi tiburtina.



mosaico

## L'addio a padre Roman

Lunedì 9 novembre scorso, è venuto a mancare padre Roman Lebedziuk, cr. di anni 64, della Provincia Polacca della Congregazione dei Padri Resurrezionisti presso il santuario della Madonna delle Grazie della Mentorella dove svolgeva l'incarico di addetto. Prima di questo impegno pastorale era stato in servizio presso le parrocchie della Madonna della Fiducia e San Bernardino da Siena in Tivoli in qualità di vicario parrocchiale. Le esequie, presiedute da monsignor Parmeggiani, sono state celebrate mercoledì 11 novembre 2020 alle 11, presso il santuario della Mentorella, in presenza di numerosi sacerdoti della congregazione e diocesani e di fedeli laici che hanno conosciuto padre Roman.

## Formazione dei catechisti

Martedì 17 e giovedì 19 novembre, dalle 20.30 alle 22.30, l'Ufficio catechistico diocesano propone un incontro di formazione rivolto ai catechisti e agli accompagnatori dei genitori della I, II e III vicaria, tramite la piattaforma Zoom. L'incontro avrà per tema: "C'è oro in questo tempo" - Evangelizzato dentro il nostro tempo - e sarà tenuto da don Giorgio Beze, direttore dell'Ufficio di pastorale della cultura e dell'Università della diocesi di Padova.

Per partecipare, occorre inviare una mail a: tullio.italiano@tivoli.chiesacattolica.it.

Lo stesso incontro, per la IV e V vicaria, si svolgerà martedì 24 e giovedì 26 novembre 2020.

## Ordinamento sacerdotale

Sabato prossimo, alle 17, presso la parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Subiaco, monsignor Mauro Parmeggiani ordinerà presbitero il diacono don Francesco De Marco per la diocesi di Palestrina. La scelta della basilica di Subiaco per l'Ordinazione è dovuta al fatto che don Francesco ha svolto il suo ultimo anno di formazione e di discernimento da diacono presso la comunità parrocchiale di Santa Maria Assunta in Cielo in Arcinazzo Romano nella V vicaria della diocesi tiburtina. La partecipazione alla celebrazione è limitata e quindi solo chi è stato invitato potrà entrare nella basilica. La celebrazione verrà trasmessa in streaming sul sito internet della diocesi di Palestrina: www.diocesipalestrina.it.

## Sostentamento dei preti

Domenica prossima, tutte le parrocchie italiane sono invitate a celebrare la Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento dei sacerdoti diocesani. Il vescovo ha convenuto (insieme ai referenti parrocchiali del Sovvenire alle necessità della Chiesa incontrati lo scorso 17 ottobre) di leggere al termine delle Messe un invito a versare un'offerta liberale per il sostentamento del clero, offerta deducibile dalla dichiarazione dei redditi fino ad un importo di 1032,91 euro.